

Questi nomi sono moltissimi e solo possono essere indicati da un vocabolario. Essi pigliano sempre le finali *at*, *-et* all'accus. sing.; *-ak*, *-ek* al nomin. plur. secondochè son bassi od alti.

Nota. — *Szél* = vento, si declina senz'accento: *szelet*, *szelek*, *szele*, *szeleink* ecc. *Szél* = orlo, si declina coll'accento: *szélek*, *széle*, *széleim* ecc.

§ 25. 2^o NOMI ELIDENTI. — I nomi, alti o bassi che siano, desinenti in *-eg*, *-og*, *-ak*, *-ek*, *-ok*, *-ök*, *-el*, *-ol*, *-öl*, *-ely*, *-oly*, *-em*, *-om*, *-öm*, *-on*, *-ony*, *-er*, *-or*, *-ör*, *-ez*, *-oz* fanno l'accus. sing. ed il nomin. plur. perdendo la loro ultima vocale, prima d'aggiungere la rispettiva finale alta o bassa: *majom* = scimmia, *majmot*, *majmok*; *sereg* = schiera, *serget*, *sergek*; *torony* = torre, *tornyot*, *tornyok*; *vékony* = sottile, *véknyat*, *véknyak*; *érzelem* = tatto, *érzelmet*, *érzelmek* ecc. Rari sono quelli che non fanno elisione: *elem* = elemento e durata della vita, *elemet*, *elemek*; *öröm* = gioja, *örömet*.

Riguardo alla finale preferita, si noti:

a) I nomi bassi aventi qualcuna delle summentovate desinenze (eccetto la desinenza *-alom*, di cui qui sotto la lettera *b*) prendono per lo più le terminazioni *-ot* ed *-ok*, pochi *-at* ed *-ak*.

b) I nomi bassi elidenti e colla desinenza *-alom*, se bisillabi prendono *-ot*, *-ok* (*malom* = molino, *malmot*, *malmok*), se polisillabi prendono *at*, *-ak* (*hatalom* = potenza, *hatalmat*, *hatalmak*) eccetto il trisillabo *cimbalom* = cembalo, che fa *cimbalmot* ecc.